





Foto Marco Caselli Nirmal



Foto Marco Caselli Nirmal

---

Di Molière  
traduzione Cesare Garboli

---

adattamento e regia  
Roberto Valerio

---

scene Giorgio Gori  
costumi Lucia Mariani  
luci Emiliano Pona  
suono Alessandro Saviozzi

---

personaggi e interpreti  
Madama Pernella,  
madre d'Orgone  
Elisabetta Piccolomini  
Orgone, marito di Elmira  
Roberto Valerio  
Elmira, moglie di Orgone  
Vanessa Gravina  
Damide, figlio di Orgone  
Marcello Di Giacomo  
Marianna, figlia di Orgone  
Irene Pagano  
Cleante, cognato di Orgone  
Massimo Grigò  
Dorina, cameriera  
Roberta Rosignoli  
Tartufo, finto credente  
Giuseppe Cederna  
Lorenzo, servo di Tartufo  
Massimo Grigò

---

produzione ATP Teatri di Pistoia  
Centro di Produzione Teatrale  
con il sostegno di Ministero della  
Cultura, Regione Toscana

---

durata 1h 45' senza intervallo

## Lo spettacolo

Torna *Tartufo*, il fortunato allestimento del celebre testo di Molière, prodotto dall'Associazione Teatrale Pistoiese e firmato da Roberto Valerio, regista che ha realizzato spettacoli apprezzati da pubblico e critica: tra questi, sempre con l'Associazione Teatrale Pistoiese, *Il Vantone* di Pier Paolo Pasolini, *L'impresario delle Smirne* di Goldoni, *Casa di Bambola* di Ibsen ed il recente *Zio Vanja* di Čechov.

Assieme a Roberto Valerio (anche interprete, quale Orgone), è in scena, nel ruolo del titolo di questo intramontabile classico, un artista 'di razza' come Giuseppe Cederna, tornato ad inserirsi in importanti produzioni teatrali dopo i suoi one-man-show degli ultimi anni. Lo spettacolo si avvale, nel ruolo di Elmira, della presenza carismatica di un'attrice di spessore, amata dal pubblico, come Vanessa Gravina, perfettamente a suo agio tra tv e teatro.

Nell'affiatato cast di *Tartufo* anche Marcello Di Giacomo (Damide), Massimo Grigò (Lorenzo), Irene Pagano (Marianna), Elisabetta Piccolomini (Madama Pernella), Roberta Rosignoli (Dorina). Scene, costumi e luci, sono firmati, rispettivamente, da Giorgio Gori, Lucia Mariani e Emiliano Pona; Alessandro Saviozzi ha curato il suono.

## Note di regia di Roberto Valerio

La trama del celebre capolavoro è a tutti nota: il protagonista, emblema dell'ipocrisia, indossa la maschera della devozione religiosa e della benevolenza per raggirare e tradire il suo sprovveduto e ingenuo benefattore Orgone. Tartufo è dunque

un arrivista che veste i panni del virtuoso in odore di santità e Orgone è colui che gli regge lo specchio in un gioco di oscura manipolazione e dipendenza affettiva.

Tartufo è scaltro, affascinante, pericoloso; i suoi gesti e le sue espressioni tradiscono una natura sanguigna, depravata, oscena, naviga nelle acque irrequiete della dissimulazione oscillando tra un'affettata eleganza e una grezza materialità. È sensuale e inquietante, tanto da ricordare qualcosa di diabolico, di sinistro. Il più delle volte, le versioni sceniche del Tartufo si sono concentrate sull'ipocrisia del personaggio del titolo. Non c'è dubbio che all'epoca in cui Molière scrisse la sua opera, i suoi obiettivi chiari erano i bigotti che usavano il rigorismo religioso come facciata per nascondere i loro empì comportamenti, senza nemmeno credere a ciò che stavano predicando.

La battaglia era tra la verità e l'inganno, l'onestà e l'ipocrisia.

Ora, 400 anni dopo, questa equazione va parzialmente modificata. Tartufo non può più essere un semplice impostore. È molto più di questo: un profeta anticonformista. Un guaritore. Un guru fanatico. Che denuncia, maledice e combatte (in apparenza) contro un mondo di materialismo, consumismo, lassismo, dissolutezza, permissività e amoralità. Questo angelo oscuro o demone pietoso irrompe in una famiglia borghese benestante, la sconvolge completamente, prende il controllo, la castiga, la rivoluziona, la assorbe. Affascina interamente il *pater familias* Orgone e sua madre, le due figure chiave del potere familiare, mentre simmetricamente, respinge gli altri personaggi, cioè i ragazzi, la loro matrigna, lo zio e la cameriera. Tartufo ipnotizza il padre, acceca la madre, sposa la figlia, bandisce il figlio, seduce la matrigna, sconvolgendo il normale flusso di vita dell'intera famiglia. Come nel *Teorema* del film di Pasolini, egli lavora come un uragano, come una forza sovranaturale, che con la sua radicalità scatena tutti i desideri e le furie trasformando il convenzionale e conformista vivere della casa.

La sua preda, Orgone, è un uomo solo, fragile, non compreso dalla sua famiglia, in preda alla moderna malattia della depressione che sfocia in attacchi di ansia e nevrosi. E Tartufo è il suo medico, l'unico che riesce a comprenderlo e a regalargli serenità. Orgone è la fragilità di un cuore catturato per la prima volta, il potere comico di un'anima contraddittoria, l'autorità della figura paterna che in modo vendicativo ha deciso di insegnare a tutta la sua famiglia come vivere punendola con Tartufo. Elmira è uno dei personaggi più interessanti creati da Molière. Il suo potere enigmatico, la sua complessità evasiva, la sua apparente sottomissione, fanno di lei la vera potenza della commedia, l'unica in grado di sconfiggere Tartufo. Orgone ne è stato sedotto fino a sposarla, Tartufo è irresistibilmente attratto da lei. Un oscuro oggetto del desiderio.

Il nostro spettacolo sarà una commedia molto divertente, che saprà unire la satira corrosiva alla profonda riflessione sull'animo umano e sui valori sociali; con una visione audace e contemporanea che sottolinea la crisi della nostra società moderna dilaniata tra materialismo senza senso e spiritualità fanatica. Porteremo sulla scena, attraverso una rappresentazione giocosa delle tensioni sociali, politiche, familiari, l'esistenza umana, coniugando diversi registri in una polifonia di strati di senso, ora amari ora pungenti, che ci seducono, ci divertono e che ci parlano, nondimeno, con grande urgenza.

Esplorare la modernità di questo classico intramontabile, per farne uno spettacolo popolare. Uno spettacolo in cui sarà divertente rovesciare, confondere, sconvolgere, sovrapporre bene e male, in una promiscuità di temi, caratteri e intrecci che nascondono, dietro i rumorosi ingranaggi della commedia, un riso amaro.





OYSTER PERPETUAL DATEJUST 36

---

G

GIRALDO

RIVENDITORE AUTORIZZATO  
TREVISO - PIAZZA DEI SIGNORI, 3